



COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

Anna Tani

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 16 marzo 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Gavorrano (Gr), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

(Anna Tani)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Anna Tani, Revisore Unico del Comune di Gavorrano (Gr), nominata con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 28 febbraio 2018, attualmente in carica in regime di "prorogatio";

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 5 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 1° marzo 2021 con delibera n. 24, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 5 marzo 2021, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Gavorrano registra una popolazione al 01.01.2020 di n. 8.429 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono basate su motivazioni dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha provveduto alla gestione in esercizio provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni previste dall'articolo 163 del TUEL;

L'ente provvederà alla adozione del bilancio di previsione 2021-2023 dopo il 31.12.2020 ma, entro i termini di legge, oggi fissati al 31/3/2021. La seduta consiliare risulta convocata entro tale data.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali ma si è riservato di apportare modifiche, entro il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, al "Canone Unico Patrimoniale" di nuova istituzione (che sostituisce la Tosap e la Imposta di pubblicità) e alle Tariffe TARI, il cui presupposto è basato sul contenuto del Piano Economico Finanziario 2021, attualmente in fase di validazione da parte dell'ATO competente.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare non ha ancora approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020, dai dati provvisori di chiusura non si rilevano squilibri.

Dal rendiconto 2019 approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 24 agosto 2020, e sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 11 del 3 agosto 2020, emerge che:

- risultano salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato) si è chiusa con un disavanzo di amministrazione. Il risultato complessivo è così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+)	6.403.610,21
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.067.237,97
b) Fondi accantonati	1.172.334,38
c) Fondi destinati ad investimento	70.212,81
d) Fondi liberi	-906.174,95

Il disavanzo di amministrazione è interamente dovuto alla operazione di riaccertamento straordinario dei residui, riassorbibile in quote annue costanti trentennali di € 49.241,00 ciascuna. L'organo di revisione ha verificato la corretta applicazione nella parte spesa - in ciascuna annualità del bilancio di previsione 2020-2022 - della quota annua trentennale di disavanzo da ripianare di € 49.241,00 che viene finanziata da risorse correnti

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.807.089,22	1.226.861,70	3.234.733,43
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato nel proprio gestionale della contabilità di un sistema automatizzato finalizzato a dare indicazione al tesoriere dei movimenti di cassa rilevanti con il fine di determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata. Alla fine dell'esercizio però occorre procedere, alla verifica, con alcune scritture manuali di riconciliazione e correttive.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

Inoltre, l'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
					</		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			-	-	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.906.927,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.258.650,50 179.563,31 8.815.407,39	8.388.117,57 1.674.207,04 10.085.856,62	7.983.712,78 159.634,92	7.977.192,99
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.408.821,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.950.644,44 2053338,85 3.823.131,92	4.138.790,46 2.053.338,85 3.157.089,68	1.158.663,61	282.277,29
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa				
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	360.971,37 360.971,37	317.138,71 317.138,71	347.027,52	247.087,63
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.905.744,25 1.905.744,25	1.905.744,25 1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	115.950,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.720.000,00 2.908.539,73	2.717.000,00 163.732,98 2.751.552,20	2.717.000,00	2.717.000,00
	TOTALE TITOLI	5.431.699,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.196.010,56 2.232.902,16 17.813.794,66	17.466.790,99 3.891.278,87 18.217.381,46	14.112.148,16 159.634,92 -	13.129.302,16 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.431.699,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.245.251,56 2.232.902,16 17.813.794,66	17.516.031,99 3.891.278,87 18.217.381,46	14.161.389,16 159.634,92 -	13.178.543,16 - -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81 della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019.

Il Comune di Gavorrano non ha applicato al bilancio di previsione 2021-2023 quote di avanzo di amministrazione presunto, pertanto, i nuovi allegati a1-a2-a3 dovranno essere allegati al rendiconto di gestione 2020, in corso di predisposizione ma non al bilancio di previsione.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'apposito allegato al bilancio di previsione alla voce (lettera E) e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Programmazione del "ripiano":

MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015	1.477.202,86
Prima quota costante annua 2015	49.241,00
Seconda quota costante annua 2016	49.241,00
Terza quota costante annua 2017	49.241,00
Quarta quota costante annua 2018	49.241,00
Quinta quota costante annua 2019	49.241,00

Monitoraggio del "ripiano":

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2019 da ripianare al 31/12/2019	1.230.997,86
b) Sesta quota costante annua 2020 programmata e prevista nel bilancio 2020	49.241,00
c) Disavanzo residuo atteso	1.181.756,86

I dati sopra rappresentati, seppur derivanti da valori presuntivi non essendo stato ancora approvato il rendiconto di gestione 2020, non fanno emergere quote di disavanzo non recuperate, da dover applicare al bilancio 2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'operazione sarà completata ed approvata, con apposita deliberazione di Giunta comunale, avente per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui 2020 e precedenti, operazione propedeutica alla approvazione del rendiconto di gestione 2020.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV di parte corrente applicato	179.563,31
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.709.216,62
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante dall'indebitamento)	344.122,23
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
Totali	2.232.902,16

L'organo di revisione ha verificato i cronoprogrammi di spesa come derivanti da apposite determinazioni del Responsabile del Servizio LLPP, e che il Fpv di spesa 2020 corrisponda al Fpv di entrata 2021 (dell'esercizio successivo).

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.234.733,43
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.759.319,16
2	Trasferimenti correnti	1.059.665,56
3	Entrate extratributarie	1.997.197,31
4	Entrate in conto capitale	1.997.047,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	830.449,06
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.905.744,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.717.200,00
TOTALE TITOLI		18.266.622,46
TOTALE GENERALE ENTRATE		21.501.355,89

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	10.085.856,62
2	Spese in conto capitale	3.157.089,68
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	317.138,71
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.905.744,25
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.751.552,20
TOTALE TITOLI		18.217.381,46
SALDO DI CASSA		3.283.974,43

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione prende atto che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si è dotato di un gestionale della contabilità, che consente di gestire in modo automatizzato le movimentazioni sulla cassa vincolata, ma diverse casistiche (contributi ricevuti a seguito di spese anticipate con la cassa comunale, vincolo esistente non per la totalità dello stanziamento ma solo in parte), impongono una riconciliazione manuale con la cassa vincolata del tesoriere al 31/12.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.234.733,43
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.611.086,93	6.126.432,50	11.737.519,43	7.759.319,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	301.779,66	924.971,87	1.226.751,53	1.059.665,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.051.663,75	1.307.930,60	3.359.594,35	1.997.197,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.456.251,99	2.004.550,61	3.460.802,60	1.997.047,12
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	533.949,06	296.500,00	830.449,06	830.449,06
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.593,50	2.717.000,00	2.726.593,50	2.717.200,00
TOTALE TITOLI			15.283.129,83	25.247.454,72	18.266.622,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.964.324,89	15.283.129,83	25.247.454,72	21.501.355,89

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.906.927,39	8.388.117,57	11.295.044,96	10.085.856,62
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.408.821,56	4.138.790,46	6.547.612,02	3.157.089,68
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>				
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		317.138,71	317.138,71	317.138,71
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	115.950,71	2.717.000,00	2.832.950,71	2.751.552,20
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.431.699,66	17.466.790,99	22.898.490,65	18.217.381,46
SALDO DI CASSA					3.283.974,43

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		179.563,31	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		49.241,00	49.241,00	49.241,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.359.334,97 -	8.120.981,30 -	8.122.021,62 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		8.388.117,57 - 1.029.120,20	7.983.712,78 - 1.032.450,98	7.977.192,99 - 1.032.606,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		317.138,71 - -	347.027,52 - -	247.087,63 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 215.599,00	- 259.000,00	- 151.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		251.664,00	299.500,00 -	192.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		36.065,00	40.500,00	40.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	- 0,00	- 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

La RGS con propria circolare, n. 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima circolare si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono (W1) e (W2) mentre (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione:

La quota di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

per l'annualità 2021 in € 251.664,00 (per 61.664,00 per estinzione anticipata mutui in ammortamento finanziata con 10% proventi alienazioni obbligatori per legge e 190.000,00 entrate da permessi a costruire applicati a finanziare spesa corrente)

per l'annualità 2022 in € 299.500,00 (per 107.500,00 per estinzione anticipata mutui in ammortamento finanziata con 10% proventi alienazioni obbligatori per legge e 192.000,00 entrate da permessi a costruire applicati a finanziare spesa corrente)

per l'annualità 2023 in € 192.000,00 entrate da permessi a costruire applicati a finanziare spesa corrente)

La quota di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Per l'annualità 2021 in € 36.065,00 (per 10.500,00 da contributo cave, per 15.565,00 da proventi sanzioni codice della strada, per 10.000,00 da indennizzo assicurativo);

Per l'annualità 2022 in € 40.500,00 (per 10.500,00 da contributo cave, per 20.000,00 da proventi sanzioni codice della strada, per 10.000,00 da indennizzo assicurativo);

Per l'annualità 2023 in € 40.500,00 (per 10.000,00 da contributo cave, per 10.000,00 da proventi sanzioni codice della strada, per 10.000,00 da indennizzo assicurativo);

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune di Gavorrano per il 2021 non si è avvalso di tale facoltà.

La previsione per provento da alienazione è stata utilizzata per finanziare alcuni lavori pubblici al netto della obbligatoria quota del 10% per estinzione anticipata dei mutui in ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il decreto fiscale – DL 124/2019, legge 157/2019 – art. 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del DL 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione, anche per la parte corrente, le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio 2021-2023, ed in particolare dall'allegato relativo alle entrate per categorie, non emergono previsioni nei primi tre titoli dell'entrata non ricorrenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei "numeri" del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2021/2023, l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 7 marzo 2021. Il parere relativo alla congruità, attendibilità e coerenza delle previsioni di bilancio è stato rimandato alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio preventivo 2021/2023. E' stato invece espresso parere favorevole sulla coerenza del DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021- 2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto, l'organo di revisione, ha formulato la propria attestazione con verbale n. 24 del 29/12/2020, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede un contenimento della spesa nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, che confermano il piano 2020-2022, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, suscettibili di valorizzazione o dismissione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'ente conferma per il triennio 2021-2023 la struttura tariffaria vigente per il precedente esercizio finanziario 2020.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. L'annualità 2021 vede una flessione del provento, connessa al grave periodo di crisi economica mondiale connessa al fenomeno Covid-19 e, per le annualità successive un ripristino del gettito consolidato.

Esercizio 2020 (asestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
699.765,94	670.000,00	700.000,00	700.000,00

IUC: l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

NUOVA IMU:

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Viene riconfermata per il 2021 la struttura tariffaria del 2020.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (asestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.729.465,57	1.750.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TASI				
Totale	1.729.465,57	1.750.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

La previsione del lieve maggior gettito per l'annualità 2021 e 2022 è ritenuto attendibile in considerazione del gettito IMU, anni precedenti al fenomeno Covid – 19. Qualora gli effetti della crisi economica facessero registrare minori accertamenti sarà provveduto ad una variazione compensativa derivante da contributi erariali quale fondone a garanzia del mantenimento delle funzioni fondamentali dell'ente.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.736.064,72	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00
Totale	1.736.064,72	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, lo stanziamento come derivante dal PEF 2020 approvato nel mese di dicembre 2020. Le tariffe TARI 2021 potranno essere approvate solo dopo la validazione da parte di ATO del PEF 2021, che comprenderà anche la parte di conguaglio tra costi PEF 2019 e PEF 2020.

La vigente normativa prevede che la tariffa dovrà essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi allo smaltimento ad esclusione

dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha ancora ricevuto da parte dell'ATO il Piano Economico Finanziario 2021 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 dovrà anche essere tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

Inoltre rientrano fra le entrate tributarie anche i tributi gestiti dalla Amministrazione Centrale come 5 per mille su gettito irpef, diritti sulle affissioni e Fondo di Solidarietà Comunale.

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
5 per mille	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Imposta di soggiorno	109.090,00	123.540,00	180.000,00	180.000,00
FSC	862.777,02	941.892,50	941.892,50	941.892,50
Totale	973.867,02	1.067.432,50	1.123.892,50	1.123.892,50

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il nuovo canone, che verrà disciplinato con Regolamento da approvarsi da parte del Consiglio comunale, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'importo iscritto quale Fondo di Solidarietà Comunale è stato desunto dal sito Ministero Interno – Finanza Locale - Spettanze 2021.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo al 1/1/2021	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI		395.062,49				
IMU	542.250,20	1.288.232,45	435.260,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TASI	128.757,00		112.111,78	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	26.197,00	729.924,88	1.846.084,77	70.000,00	70.000,00	70.000,00
IMPOSTA SOGGIORNO		27.184,33		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	697.204,20	2.440.404,15	2.393.456,55	580.000,00	580.000,00	580.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				167.794,00	167.794,00	167.794,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Rendiconto 2019	196.287,06	194.637,06	1.650,00
2020 (assestato)	240.000,00	255.000,00	190.000,00
2021 (previsione)	295.000,00	275.000,00	192.000,00
2022 (previsione)	315.000,00	275.000,00	192.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato in sede di stanziamento e raccomanda in fase di assunzioni impegni di spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e successive modifiche ed integrazioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	45.676,78	33.645,98	33.645,98
Percentuale fondo (%)	38,06%	28,04%	28,04%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con deliberazione GC n. 33 del 15 marzo 2021 è stato provveduto a dare destinazione ai proventi di cui all'articolo 208 del Codice della strada.

La quota vincolata (50%) è destinata come segue:

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
	Potenziamento e miglioramento segnaletica e sicurezza stradale (comma 4 lettera a)			
211059	Interventi sicurezza strade	15.000,00	20.000,00	20.000,00
	Potenziamento delle attività di controllo della circolazione (comma 4 lettera b)			
209006	Acquisto automezzi e beni strumentali PM	565,00		
14222	Spese per convenzione, rimozione veicoli	1.628,36	1.500,00	1.500,00
11950	Spese per prelievo, custodia demolizione veicoli abbandonati	5.000,00	1.000,00	1.000,00
12250	Canoni collegamento servizio PM	10.993,25	7.577,01	7.557,01
	Polizia municipale (comma 4 lett. c)			
11307	Spese postali		9.100,00	9.100,00
2940	Vestiaro personale PM	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale (comma 4 lett. c)			
12251	Rimborso sanzioni	475,00	500,00	500,00
	Totali	37.161,61	43.177,01	43.177,01

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti di terreni	200,00	200,00	200,00
Fitti di fabbricati	25.200,00	25.200,00	25.200,00
Canone concessione s.i.i	42.375,60	42.375,60	42.375,60
Canone concessione ERP	5.775,00	5.775,00	5.775,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	73.550,60	73.550,60	73.550,60
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	22.528,55	22.528,55	22.528,55
Percentuale fondo (%)	30,63%	30,63%	30,63%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale per il 2021 è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	% copertura
Asilo Nido	46.000,00	239.497,42	19,21
Mense scolastiche	160.000,00	264.000,00	60,61
TOTALE	206.000,00	503.497,42	40,91

Tra i costi è stato indicato anche il FCDE che risulta così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	46.000,00	14.089,80	46.000,00	14.089,80	46.000,00	14.089,80
Mense scolastiche	160.000,00	49.008,00	160.000,00	49.008,00	160.000,00	49.008,00
TOTALE	206.000,00	63.097,80	206.000,00	63.097,80	206.000,00	63.097,80

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe dell'anno precedente.

Nuovo canone patrimoniale (Canone Unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. Della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'ente si è riservato di provvedere con separato successivo provvedimento consiliare, entro i termini previsti per legge, alla approvazione dell'apposito Regolamento.

Il nuovo tributo dovrà prevedere un gettito pari a quello registrato per i tributi aboliti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.879.739,03	1.887.843,25	1.860.529,72	1.856.600,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	148.167,01	155.238,43	157.149,01	156.941,93
103	Acquisto di beni e servizi	3.884.302,23	4.135.056,55	3.995.850,92	3.997.601,10
104	Trasferimenti correnti	709.797,57	743.164,33	591.409,33	592.609,33
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	198.196,26	182.392,38	175.099,00	165.538,89
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	201.671,73	32.175,00	16.200,00	16.200,00
110	Altre spese correnti	1.236.776,77	1.252.247,63	1.187.474,80	1.191.700,95
Totale		8.258.650,60	8.388.117,57	7.983.712,78	7.977.192,99

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

Il Decreto Crescita (DL n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere da tale data, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevate, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'ente con riferimento a quanto previsto nel DL 34/2019, si colloca nella fascia Bassa.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	1.867.863,59	1.873.843,25	1.846.529,72	1.856.600,79
Spese macroaggregato 102 -104-107	119.714,27	119.547,60	123.925,68	123.925,68
Irap macroaggregato 103	21.584,07	21.400,00	21.400,00	21.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.009.161,93	2.014.790,85	1.991.855,40	2.001.926,47
(-) Componenti escluse (B)	457.766,81	479.265,24	498.616,47	498.616,47
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.551.395,12	1.535.525,61	1.493.238,93	1.503.310,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021-2022-2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Non è previsto il ricorso a tale fattispecie per gli anni 2021-2023. Eventuali modifiche e/o integrazioni dovranno essere deliberate dal Consiglio comunale con apposito atto.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'articolo 1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D. Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2018.

In particolare l'accantonamento al fondo è effettuato:

- Nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- Nel 2019 per un importo pari almeno all'85%;
- Nel 2020 per un importo pari almeno al 95%;
- Dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati con il metodo ordinario con il sistema della media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Come previsto dall'articolo 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il fondo è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023 della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	fondo obbligatorio	fondo effettivo	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.126.432,50	763.462,70	763.462,70	0,00	12,46%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	924.971,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.307.930,60	265.657,50	265.657,50	0,00	20,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.004.550,61	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	10.363.885,58	1.029.120,20	1.029.120,20	0,00	9,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.359.334,97	1.029.120,20	1.029.120,20	0,00	12,31%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.004.550,61	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.359.892,50	762.594,80	762.594,80	0,00	11,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	352.909,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.408.179,43	269.856,18	269.856,18	0,00	19,16%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.417.663,61	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.538.644,91	1.032.450,98	1.032.450,98	0,00	10,82%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.120.981,30	1.032.450,98	1.032.450,98	0,00	12,71%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.417.663,61	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.359.892,50	762.594,80	762.594,80	0,00	11,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	352.909,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.409.219,75	270.011,69	270.011,69	0,00	19,16%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	433.777,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	8.555.798,91	1.032.606,49	1.032.606,49	0,00	12,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.122.021,62	1.032.606,49	1.032.606,49	0,00	12,71%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	433.777,29	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 62.772,89 pari allo 0,75% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 54.175,33 pari allo 0,68% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 59.829,97 pari allo 0,75% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso. Non sono stati segnalati casi di particolare rilievo o rischio oltre alcuni ricorsi tributari di modesta entità. La dichiarazione del Responsabile del Servizio Affari Generali, comprendente l'attività relativa al contenzioso in essere attesta la non sussistenza di probabili rischi di soccombenza per l'ente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali come segue:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento fondo innovazione	4.345,15	2.264,00	680,00
Accantonamento fondo garanzia crediti commerciali	36.624,90		
Accantonamento per indennità fine mandato	2.384,49	2.384,48	2.384,49
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	58.354,54	19.648,48	18.064,49

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	3.208,07
Fondo rinnovi contrattuali	8.190,00
Fondo perdite società partecipate	48.688,67
Fondo indennità fine mandato Sindaco	3.907,93
Fondo da rinegoziazione mutui per riduzione indebitamento	41.116,21

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 80.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Con deliberazione GC n. 21 del 26 febbraio 2021 l'ente ha provveduto ad istituire per il 2021 il fondo garanzia debiti commerciali ex art. 1 commi 859-867 della Legge 145/2018 per € 31.547,92.

Detto accantonamento obbligatorio si rende necessario per aver registrato nell'anno 2020 un ritardo dei pagamenti di 23 giorni.

La causa di tale ritardo non è da rintracciarsi in una carenza di liquidità dell'ente e nemmeno nella negligenza del personale dipendente, ma bensì, da una grave situazione organizzativa dell'ufficio ragioneria, in particolare alla fine dell'anno 2019 e nei primi mesi del 2020, periodo caratterizzato da improvvisi e non programmati cambi dei Responsabili del Servizio Finanziario, accompagnato dalla cessazione di altri collaboratori dell'ufficio, che ha provocato tali criticità e ritardi.

La situazione di natura straordinaria si è normalizzata nel secondo semestre 2020 e per l'anno 2021.

Questo Organo di revisione raccomanda comunque all'ente, per il 2021, il monitoraggio almeno mensile dei tempi di pagamento su PCC, ed il rispetto dei tempi di scadenza delle fatture, attenzione e tempestività già al momento della liquidazione della fattura da parte del servizio competente, oltre una velocizzazione dei tempi di emissione del mandato da parte della ragioneria.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede alcuna esternalizzazione di servizi.

Tutte le società partecipate hanno approvato il proprio bilancio al 31/12/2019.

Nessuna società partecipata ha richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Le seguenti società partecipate hanno chiuso il bilancio 2019 in perdita:

Società partecipata	Perdita 2019	Percentuale di partecipazione del Comune di Gavorrano	Importo della perdita in rapporto alla partecipazione dell'ente
Grosseto Fiere	-234.515,00	0,20%	469,03
Coseca spa	-6.758,00	8,58%	579,84
Totale			1.048,87

L'importo risulta già accantonato nell'apposito fondo del risultato di amministrazione al 31/12/2019.

L'Ente ha provveduto, entro la data del 30/12/2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette e l'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.053.338,85	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.301.050,61	1.417.663,61	433.777,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		251.664,00	299.500,00	192.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		36.065,00	40.500,00	40.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.138.790,46	1.158.663,61	282.277,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente per l'acquisto di beni non ha previsto il ricorso al contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere fino ad oggi contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati (tali operazioni devono essere considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente).

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.923.271,17	5.228.009,16	5.392.838,99	5.285.700,28	4.938.672,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	328.500,00	210.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	677.361,49	163.670,17	255.474,71	239.527,52	247.087,63
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	61.664,00	107.500,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>17.900,52</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	5.228.009,16	5.392.838,99	5.285.700,28	4.938.672,76	4.691.585,13
Nr. Abitanti al 31/12	8.507	8.429	8.429	8.429	8.429

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	230.506,07	198.196,26	182.392,38	175.099,00	165.538,89
Quota capitale	677.361,49	163.670,17	317.138,71	347.027,52	247.087,63
Totale fine anno	907.867,56	361.866,43	499.531,09	522.126,52	412.626,52

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	230.506,07	198.196,26	182.392,38	175.099,00	165.538,89
entrate correnti	7.617.953,68	8.177.178,49	8.359.334,97	8.120.981,30	8.122.021,62
% su entrate correnti	3,03%	2,42%	2,18%	2,16%	2,04%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, sarà stabilita con apposito decreto del MEF, ancora da emanare.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti nella annualità 2020 per obbligatorio utilizzo del 10% dei proventi da alienazione immobili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quanto alle spese di parte corrente, finanziate con proventi a destinazione vincolata, si rammenta che possono essere assunti impegni di spesa solo successivamente all'avvenuto accertamento della relativa entrata, secondo le regole dei nuovi principi contabili e da effettuarsi con apposita determinazione da parte del Responsabile del Servizio competente.

Si raccomanda a tutti gli uffici, durante l'intera gestione 2020, una attenzione particolare al rispetto delle scadenze dei debiti e dei tempi di pagamento, con l'obiettivo di evitare l'obbligatorio accantonamento di un fondo garanzia dei debiti commerciali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile solo a condizione che siano concretamente accertati le relative fonti di finanziamento, con le modalità indicate al precedente punto a) ultimo comma.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - L'ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza. Risultano garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'utilizzo del trasferimento erariale per Fondo funzioni fondamentali Covid -19 nei limiti dei vincoli previsti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa -Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Relativamente alle tariffe in particolare alla IMU e TARI - Di prendere atto che sono state confermate tutte le tariffe per i servizi e per i tributi vigenti nel precedente esercizio 2020.

f) Per quanto riguarda il **"Canone Unico Patrimoniale"** di nuova istituzione dal 1° gennaio 2021 si prende atto che l'ente si riserva con separato provvedimento consiliare, entro i termini di legge, ad approvare il regolamento del nuovo canone che ha sostituito la precedente Tosap e Imposta di pubblicità e diritti di affissione.

g) Per la **TARI** non è ancora pervenuto da parte dell'ATO competente il PEF 2021 che è il presupposto per approvare le nuove tariffe 2021. L'organo di revisione prende atto che l'ente si riserva, con separato provvedimento consiliare, entro i termini di legge, ad approvare le tariffe 2021 ed a provvedere alle conseguenti variazioni di bilancio.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si prende atto che l'ente ha provveduto ad un invio "provvisorio" alla BPDAP prima della approvazione da parte del Consiglio e non risultano inesattezze o errori bloccanti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e con le raccomandazioni e suggerimenti di cui al precedente paragrafo, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge vigenti, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo e ne ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Anna Tani